



UFFICIO SINDACALE

**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



Comunicato  
**MECCANIZZAZIONI POSTALI:  
quando i conti non tornano!**

**Da tempo le imprese di sub appalto** delle meccanizzazioni postali, che lavorano per conto di ElsagDatamat, lamentano difficoltà sul piano dei costi e delle attività, più recentemente è stata paventata la necessità di far ricorso a cassa integrazione ordinaria, motivata dal calo di fatturato e margini. Motivazione a nostro avviso illegittima.

**I lavoratori denunciano una continua azione di riduzione degli organici in turno**, che danneggia la qualità del servizio a Poste, oltre che ad incidere sulle condizioni di sicurezza e prestazione dei lavoratori, i quali hanno nei mesi attuato una serie di proteste e scioperi a tutela loro e del lavoro

**A recenti verifiche, frutto anche di quelle lotte**, risulta che Poste non ha modificato nel tempo il contratto complessivo d'appalto con ElsagDatamat, che ammonta anche per il 2010 a 47 milioni di euro. Contratto che scade a marzo 2012.

**Se a questo fondamentale dato s'aggiunge che il numero complessivo dei lavoratori occupati** sui vari centri di meccanizzazione postale è diminuito e i centri di meccanizzazione sono aumentati (Pisa e Novara), pertanto non c'è ragione per oggettiva l'eventuale cassa integrazione.

**Eventuali ragioni di bilancio rischiano d'essere lette come impropri** aiuti di stato all'impresa. Così come non è dato scaricare il tipico rischio d'impresa, derivante dalle clausole contrattuali tra ElsagDatamat e le imprese d'appalto, sui lavoratori. Punto già evidenziato nell'incontro con una delle società di sub appalto (Stac).

**Chiederemo, in questi giorni, l'apertura di un confronto**, da tenersi ai primi di settembre, con le singole società di sub-appalto, per approfondire la situazione, anche in relazione ai possibili effetti della riorganizzazione di Poste e per affrontare altri eventuali problemi aperti.

**Riteniamo inoltre utile, nei primissimi giorni di settembre**, fare un Coordinamento RSU unitario, per fare il punto della situazione.

**Siamo in attesa di formale convocazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico** che ha in via informale confermato l'intenzione di convocare tutte le parti nei primi giorni di settembre.

**Infine confermiamo che per quanto riguarda il diritto di sciopero** i lavoratori delle imprese di sub appalto delle meccanizzazioni postali non rientrano tra quelli sottoposti dai vincoli della legge, e se anche fosse che il servizio è dovuto, sarebbe comunque in capo alla società appaltante ElsagDatamat, come tra l'altro è sempre avvenuto in queste circostanze.

**RIMANE CONFERMATO LO STATO DI AGITAZIONE IN TUTTI I  
CENTRI DELLE MECCANIZZAZIONI POSTALI**

**FIOM NAZIONALE**

Roma, 30 luglio 2010